

Lo scaffale

ALBERTO LUONGO

La Peste Nera

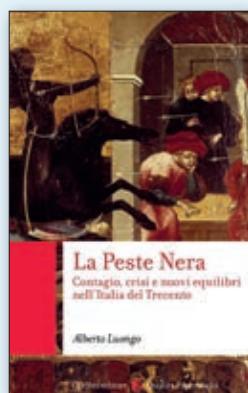
Contagio, crisi e nuovi equilibri nell'Italia del Trecento

CAROCCI EDITORE,
ROMA, 241 PP.

22,00 EURO

ISBN 978-88-290-1504-7

WWW.CAROCCI.IT



Alberto Luongo arricchisce la già corposa letteratura sulla Peste Nera puntando l'obiettivo sui riflessi che il tragico evento ebbe in particolare sull'Italia. La Penisola fu il primo tramite della diffusione dell'*Yersinia pestis*, il micidiale bacillo che, tra il 1347 e il 1348, finì con il flagellare l'Europa intera. Non era la prima volta che la peste colpiva le comunità umane, ma la virulenza della pandemia trecentesca fu devastante e il confronto con i precedenti storici è oggetto di uno dei primi capitoli del volume. Nelle sezioni successive, come

accennato, l'autore analizza in maniera puntuale tutti i riflessi che la diffusione del morbo ebbe sulla società, sulla cultura, sull'economia e sulla politica. Senza tralasciare le preziose testimonianze di alcuni testimoni illustri della pandemia, primo fra tutti Giovanni Boccaccio, che per il suo *Decameron* scelse come spunto narrativo proprio il desiderio di un gruppo di giovani di sfuggire al contagio abbandonando la città di Firenze. Un quadro dunque ricco di notizie ed esaurente, al quale fa da prezioso corollario l'ampia bibliografia finale.

ERMANNO ORLANDO

Medioevo migratorio

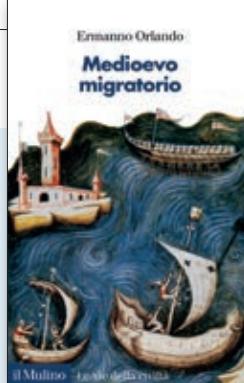
IL MULINO, BOLOGNA
308 PP.

25,00 euro

ISBN 978-88-15-38217-7

[www.mulino.it](http://WWW.MULINO.IT)

Come rileva l'autore nelle pagine introduttive, i massicci fenomeni migratori ai quali assistiamo oggi hanno fatto crescere l'interesse storiografico per le analoghe vicende verificatesi in età antica. In particolare, il millennio medievale fu teatro di spostamenti di genti in più di un caso imponenti e da qui, ma non solo,



ha preso le mosse il saggio di Ermanno Orlando. La trattazione esordisce, com'è logico attendersi, con l'arrivo delle popolazioni che determinò il crollo definitivo dell'impero romano, per poi passare in rassegna gli eventi successivi. Tuttavia, e qui sta uno dei suoi principali motivi d'interesse, il volume non propone soltanto una cronistoria ragionata delle migrazioni, ma si sofferma su molti e interessanti aspetti legati al fenomeno, quali, per esempio i casi di «cervelli in fuga» ante litteram o gli spostamenti dettati da contrasti religiosi.

ELENA PERCIVALDI,
MARIO GALLONI

35 castelli imperdibili dell'Umbria e delle Marche

EDIZIONI DEL CAPRICORNO,
TORINO, 160 PP., ILL. COL.

14,00 euro

ISBN 878-88-7707-679-3

WWW.EDIZIONIDELCAPRICORNO.COM

Che quello italiano sia un patrimonio storico-artistico diffuso

è sotto gli occhi di tutti e l'ennesima conferma ci viene da questa agile guida, dedicata a castelli dislocati in Umbria e nelle Marche. Per ciascuno dei complessi scelti, Elena Percivaldi e Mario Galloni mettono a disposizione del lettore schede analitiche del sito corredate dalle indispensabili informazioni pratiche



e da cartine che aiutano a collocare i monumenti di volta in volta descritti. Tra questi «magnifici» 35 troviamo presenze illustri, come la Rocca Albornoziana di Spoleto, ma anche molti nomi meno noti, ma altrettanto meritevoli di una visita.

MARIA ALESSANDRA

BILOTTA (A CURA DI)

Medieval Europe in Motion 3

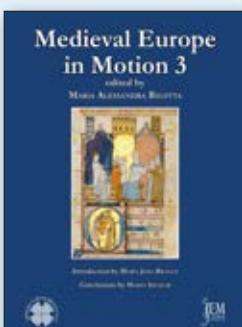
OFFICINA DI STUDI MEDIEVALI,
PALERMO, 412 PP., ILL. B/N

50,00 EURO

ISBN 978-88-6485-130-3

WWW.OFFICINASTUDIMEDIEVALI.IT

Opera di taglio prettamente specialistico, il volume scaturisce dai contributi presentati in occasione dell'omonimo convegno internazionale e dal successivo approfondimento del tema da parte di Maria Alessandra Bilotta attraverso il progetto di ricerca postdottorale da lei condotto. Argomento centrale sono dunque le leggi e i manoscritti



di argomento giuridico, che, al di là della funzione per la quale furono redatti, sono opere quasi sempre impreziosite da splendide miniature. Il «movimento» al quale si allude nel titolo è perciò la loro diffusione nei vari Paesi europei, alla quale si lega la circolazione di ideologie, influenze culturali e canoni artistici.

(a cura di
Stefano Mammini)